



► 30 aprile 2022

Cosmoprof rilancia la Fiera Calzolari: partenza coi fiocchi

File all'ingresso. Il presidente di BolognaFiere: in cantiere molti nuovi saloni

File all'ingresso, padiglioni gremiti, incontri d'affari che sbocciano fra gli stand e un suono di sottofondo che mischia idiomi da diversi angoli della terra. Fuori: alberghi, ristoranti e trasporti sold out. Con **Cosmoprof**, il salone internazionale della cosmesi in Fiera fino a lunedì, si riparte davvero. Tanto che sembra di aver già compiuto un bel passo avanti anche rispetto al pre-pandemia. «Una partenza coi fiocchi. C'è tanta economia ma anche tanta emozione», gongola il presidente di BolognaFiere Gianpiero Calzolari. «Abbiamo rispettato l'impegno con la città e con gli operatori». Tra coda della pandemia e guerra in Ucraina, «abbiamo perso molti Paesi, come la Cina che prima occupava un padiglione, ma ci sono anche decine di operatori (tra i 2.700 espositori) che non erano mai venuti prima, ci sono i grandi marchi».

Il taglio del nastro è quindi il momento per rilanciare il potenziamento della Fiera — «organizzeremo molte più manifestazioni del periodo prima del Covid, inaugureremo spazi nuovi», promette a margine della cerimonia —, per mettere a frutto l'aumento di capitale da parte dei soci pubblici e per sollecitare i privati. «Dobbiamo rafforzare gli asset — incalza il manager — Tutti hanno bisogno di fiere forti. C'è bisogno di investire e sono certo che lo faranno anche i soci privati». Solo il format in presenza, tra l'altro,

inevitabili assembramenti inclusi, «può sostenere efficacemente il business e far capire dove va ogni settore». «Ormai la Fiera è sempre più protagonista della città, il recente aumento di capitale da parte del Comune e della Città metropolitana conferma lo stretto rapporto che abbiamo con le istituzioni — ragiona ancora Calzolari — Questo ci impone un'ulteriore accelerazione per adeguarci alle richieste della città». Sarà un riposizio-

namento che porterà con sé, conclude, riorganizzazione urbanistica, accoglienza e intrattenimento». Ultimo appunto: la presenza della Russia. Dopo la polemica del sostegno di via Michelino ad artigiani calzaturieri a Mosca,

Calzolari non si scompone e ribadisce la posizione del gruppo: sono solo impegni presi con gli imprenditori, niente di illecito «e nessun'altra iniziativa è stata intrapresa con Mosca». Anche in Cosmoprof «presumo ci siano ope-

ratori e brand russi», ma non c'è alcun accordo con le istituzioni del Paese in guerra.

A sostegno del rilancio della Fiera interviene anche il governatore Stefano Bonaccini: «Speriamo non ci si debba mai più fermare. Sappiamo quanto sia importante per l'Emilia-Romagna il suo sistema fieristico. Sappiamo quanto portano le fiere in termini di indotto» e quanto favorisca l'internazionalizzazio-

ne della regione e dell'intero tessuto economico. Per quanto Bologna sia già sul podio delle expo italiane, seconda solo a Milano, Bonaccini continua a sperare nella fusione con Rimini «per un ulteriore rafforzamento». Dal palco, infine, anche la vicesindaco Emily Clancy punta sul ruolo strategico della Fiera e di eventi come **Cosmoprof** per lo sviluppo cittadino.

A livello nazionale, invece, **Cosmoprof** è la sintesi di un'industria in crescita e che sa innovarsi. Nel 2023 il comparto supererà i livelli pre-covid di 12,5 miliardi di fatturato, ma, ci tiene a sottolineare il presidente di Cosmetica Italia Renato Ancorotti, «è anche un settore che contribuisce allo sviluppo scientifico: investe il 6% in ricerca e sviluppo a fronte del 3% speso in media dall'industria manifatturiera. Oggi lavoriamo per la sostenibilità, ma è una ricerca di filiera, che va dalle formulazioni al packaging. Facciamo squadra».

Vagando fra i 30 padiglioni, le curiosità incontrate vengono un po' da tutto il mondo. Ci sono, per esempio, i tatuaggi temporanei fai da te, disegnati su una tavoletta grafica, profumi per unghie o unghie finte decorate per bambine dai 6 agli 11 anni o patch e perle monodosi (sempre a proposito di sostenibilità e antispreco) per la cura della pelle.

Luciana Cavina

luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 30 aprile 2022



L'expo Folla al Cosmoprof entrato nel vivo

Cosmesi

● A livello nazionale, Cosmoprof è la sintesi di un'industria in crescita e che sa innovarsi. Nel 2023 il comparto della cosmesi supererà i livelli pre-covid di 12,5 miliardi di fatturato, ma, come fa notare il presidente di Cosmetica Italia Renato Ancorotti, «è anche un settore che contribuisce allo sviluppo scientifico: investe il 6% in ricerca e sviluppo a fronte del 3% speso in media dall'industria manifatturiera.

Oggi lavoriamo per la sostenibilità, ma è una ricerca di filiera, che va dalle formulazioni al packaging. Facciamo squadra»



Ormai la Fiera è sempre più protagonista della città, il recente aumento di capitale da parte del Comune e della Città metropolitana conferma lo stretto rapporto che abbiamo con le istituzioni. Questo ci impone

un'ulteriore accelerazione per adeguarci alle richieste della città. Fiere più forti servono a tutti. Sono certo che anche i soci privati ci sosterranno.

